



## SETTIMANA POLITICA N. 1/2025

6 – 10 GENNAIO

### LA CONFERENZA STAMPA DI GIORGIA MELONI

La conferenza stampa del 9 gennaio della Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, ha toccato numerosi temi di grande rilevanza nel dibattito politico. Durante l'incontro la premier ha risposto a circa quaranta domande, molte delle quali riguardavano **Elon Musk** e il caso **Starlink**. La Premier ha rassicurato che non c'è alcun pericolo per la democrazia legato a Musk e ha smentito le notizie false riguardanti un contratto con **SpaceX**. Un altro tema centrale è stato il caso di **Cecilia Sala**, la giornalista liberata dal carcere iraniano di Evin. La premier Meloni ha sottolineato l'importante lavoro di **triangolazione diplomatica** tra Italia, Iran e Stati Uniti, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al successo della missione, tra cui il sottosegretario **Mantovano**, l'intelligence e il ministro degli Esteri **Tajani**.

Durante la conferenza stampa sono state affrontate anche questioni interne, come il possibile **rimpasto di governo**. Meloni ha escluso questa possibilità, elogiando sia **Matteo Salvini** che **Matteo Piantedosi** come ottimi Ministri. Inoltre, ha discusso di riforme, economia, immigrazione e il **Piano Mattei**. Non sono mancate le critiche. La vicepresidente del gruppo M5S, **Vittoria Baldino**, ha sottolineato come Meloni non abbia risposto alle domande sui costi dell'energia e sulle bollette, né abbia menzionato la sanità. Anche **Francesco Boccia** del PD ha criticato la premier, accusandola di essere portavoce di Trump e Musk e di non affrontare i problemi reali del paese.

### AL VIA L'ESAME DEL DL MILLEPROROGHE

Il 2025 si apre con l'esame del **DL Milleproroghe**, il decreto annuale che estende i termini normativi per garantire la continuità amministrativa in settori strategici. L'8 gennaio, in Commissione Affari Costituzionali del Senato, i relatori Daisy **Pirovano** (Lega), Costanzo **Della Porta** (Fdi) e Mario **Occhiuto** (FI) hanno illustrato il provvedimento, che incide profondamente su molti ambiti differenti. Tra le misure principali, il decreto proroga **assunzioni nelle pubbliche amministrazioni** e introduce disposizioni per l'**Avvocatura dello Stato**. In tema di sicurezza, autorizza l'uso sperimentale dei **taser** nei piccoli comuni ed estende i termini per le carriere nella **Polizia di Stato** e nei **Vigili del Fuoco**.



Nel settore sanitario, conferma **incarichi flessibili** per medici senza specializzazione e proroga le misure sugli **accreditamenti sanitari**. Inoltre, prolunga il **credito d'imposta** per le **imprese turistiche** e le agevolazioni per le **ONLUS**. Misure rilevanti riguardano anche il sostegno al **patrimonio culturale** e l'accoglienza dei **profughi ucraini**, adattata al contesto post-emergenziale. Le **audizioni** sul decreto inizieranno il **16 gennaio**, mentre gli **emendamenti** e gli **ordini del giorno** dovranno essere presentati entro il **21 gennaio**. Il Milleproroghe dovrebbe arrivare **in aula** tra l'**11** e il **13 febbraio**, in linea con quanto stabilito dalla Conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama.

## VITTORIO RIZZI SOSTITUISCE LA BELLONI AL DIS

A pochi giorni dalle **dimissioni di Elisabetta Belloni**, Giorgia Meloni ha annunciato **Vittorio Rizzi** come nuovo direttore del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS). "*Un funzionario dello Stato di prim'ordine*", lo ha definito la Premier, sottolineandone gli "*straordinari risultati operativi, apprezzati sia dentro che fuori i confini nazionali*". Rizzi, ex vicecapo della Polizia e **vice direttore dell' AISI**, succede a Belloni, che ha lasciato l'incarico con quattro mesi di anticipo per via, a sua detta, di pressioni mediatiche e divergenze interne, come quelle legate alla **gestione del caso Cecilia Sala**.

Bolognese, classe 1959, Rizzi ha guidato indagini rilevanti, tra cui l'omicidio Marco Biagi, e si è distinto per un **approccio innovativo** al contrasto del crimine, integrando tecnologia e cooperazione internazionale. La scelta di Meloni riflette la volontà di affidare il DIS a una figura operativa, in grado di rispondere alle complesse sfide della sicurezza nazionale con modernità e pragmatismo.

## LIBERAZIONE DI CECILIA SALA: LE REAZIONI POLITICHE

Il 7 gennaio, la **giornalista Cecilia Sala è stata rilasciata** dalle autorità iraniane dopo essere stata trattenuta per 21 giorni. Il Presidente della Repubblica, Sergio **Mattarella**, si è congratulato con la premier Giorgia Meloni per il successo dell'operazione: "*questo è un grande giorno per la nostra nazione e per la libertà di stampa. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato instancabilmente per riportare Cecilia a casa.*" La Meloni ha sottolineato l'**importanza del lavoro dei canali diplomatici** e dei servizi segreti italiani; sulla stessa scia anche il Ministro degli Esteri, Antonio **Tajani**, che ha ringraziato i diplomatici e i **servizi di intelligence italiani**: "*questo risultato evidenzia l'importanza della diplomazia e della collaborazione internazionale*"

Dall'opposizione, Elly **Schlein**, segretaria del Partito Democratico, ha espresso il suo sollievo: "*Siamo felici che Cecilia Sala sia finalmente libera. Questo risultato ci ricorda quanto sia cruciale difendere la libertà di stampa e i diritti umani.*" Anche Giuseppe **Conte**, leader del Movimento 5 Stelle, ha commentato: "*Oggi celebriamo il ritorno a casa di una nostra connazionale. Ringraziamo chi ha lavorato con dedizione per questo esito positivo.*"

## COSA SI SONO DETTI MELONI E ZELENSKY

Giorgia **Meloni** e Volodymyr **Zelensky** si sono incontrati a Palazzo Chigi per un **bilaterale** di poco più di un'ora. La Premier italiana ha ribadito il "**sostegno a 360 gradi**" dell'Italia a Kiev, sottolineando l'impegno per la "**legittima difesa dell'Ucraina**" e la costruzione di una "**pace giusta e duratura**". Ha inoltre espresso solidarietà per le vittime dei recenti attacchi russi. Zelensky ha ringraziato l'Italia per il "**sostegno incrollabile**" e ha dichiarato che insieme si può "**rafforzare le posizioni collettive**" e avvicinare la pace. Tra i temi trattati, il rafforzamento della sicurezza, le sfide globali e i preparativi per la **Conferenza sulla ripresa dell'Ucraina**, prevista quest'anno a Roma.



**Open Gate Italia**

REGULATION - PUBLIC AFFAIRS - MEDIA

La visita romana segue quella in Germania, dove Zelensky ha ottenuto un nuovo pacchetto di aiuti militari dagli Stati Uniti. In agenda era previsto anche un vertice a tre con Joe **Biden** a **Villa Doria Pamphilj**, poi annullato per l'assenza del presidente americano. L'incontro ha però confermato il **ruolo centrale dell'Italia nel sostenere Kiev**, sia sul piano politico che in vista degli impegni strategici per la ricostruzione futura.

*Venerdì 10 gennaio, ore 16.00*